



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8GC005**

**L. DA VINCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Tra gli alunni stranieri molti sono di seconda generazione.	Il livello socio-economico delle famiglie del nostro Istituto ha un tasso più basso rispetto alla media territoriale. La popolazione scolastica straniera è circa 1/3.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Gli Enti locali, attraverso il Diritto allo studio, progetti, mediatori e facilitatori, educatori contribuiscono all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. L'associazione Brucaliffo organizza corsi di lingua italiana per le mamme straniere e la vicinanza con il CPIA agevola l'attivazione di progetti con i ragazzi più grandi.	Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una forte immigrazione con bassa stabilità.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Oltre alle risorse statali la scuola dispone di risorse da parte dell'Ente comunale, dell'Associazione "Davide il Drago" e del Comitato genitori. La scuola dispone di un RSPP che controlla l'applicazione del DL 81. Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni molto verdi.	La città di Limbiate, nella quale è sito l'Istituto, è collegato alle città limitrofe attraverso pulman e tram. Non possiede una stazione. La struttura degli edifici risale agli anni '60 pertanto gli spazi laboratoriali sono stati ricavati da strutture create per altre funzioni.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
I docenti a tempo determinato sono più giovani e per quanto riguarda la scuola primaria spesso sono MAD.	I docenti a tempo indeterminato hanno un'età media intorno ai 50 - 55 anni e un'alta percentuale di genere femminile. La scuola non ha ancora creato una "banca dati" relativa alle competenze professionali e titoli dei docenti. La maggior parte dei docenti di sostegno non sono specializzati.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Messa in atto di progetti motivazionali in accordo con il territorio (onlus volontariato). Pianificazione orario ridotto e/o personalizzato per i casi complessi sia a livello sociale che comportamentale (Sec. I grado). Non si riscontrano abbandoni ma solo trasferimenti.	Aumento nell'anno 2017/18 delle non ammissioni alla classe successiva soprattutto tra il primo e il secondo anno. Nonostante il miglioramento nell'esito nell'esame di Stato, c'è una percentuale troppo alta di 6 rispetto alla media nazionale

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Elevata presenza di alunni con svantaggi socio-culturali e soggetti a frequente mobilità.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Contenuta variabilità dei risultati tra le classi (al di sotto della media nazionale).	Risultati al di sotto della media sia nazionale che regionale con un effetto scuola negativo. Le classi hanno prevalenza di valori bassi e sono quasi assenti i valori intermedi (elevata variabilità all'interno delle classi)

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <u>2</u> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Problematiche dovute al bacino di utenza e al fatto che l'organico dei docenti è per lo più costituito da insegnanti a tempo determinato riducendo la continuità didattica e il percorso curricolare.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha costruito un curriculum verticale per queste tre competenze chiave europee: "Imparare ad imparare"; "Spirito di iniziativa e intraprendenza"; "Competenze sociali e civiche". Per ogni competenza sono declinati cinque livelli di padronanza.	Non sono al momento presenti griglie di valutazione comuni per la valutazione oggettiva dei cinque livelli di padronanza.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 <u>2</u> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Assenza di griglie oggettive e condivise per la rilevazione sistematica di tali livelli.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto negli ultimi anni ha lavorato nella costruzione di un curricolo verticale. La scuola Primaria ha elaborato delle prove comuni in uscita per italiano e matematica; la scuola Secondaria presenta prove comuni in ingresso e in uscita per italiano, matematica e inglese.</p>	<p>Nel passaggio tra la Primaria e la Secondaria di primo grado si evidenzia un trend negativo in entrambe le discipline per quanto riguarda le prove Invalsi. Mentre tra la Scuola secondaria di primo grado e di secondo grado i risultati Invalsi c'è un peggioramento in matematica e risultati alterni in italiano (l'indagine tiene conto solo del 40% del campione in uscita). L'Istituto non ha ancora una modalità di rilevazione e di tabulazione dei risultati da un ordine all'altro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punto più problematico risulta l'ottenimento dei risultati dei nostri alunni da parte delle scuole secondarie di secondo grado.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo, con i traguardi di competenza, è stato costruito comprendendo alcune competenze europee. Le attività di ampliamento sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. Le programmazioni di ambito vengono effettuate periodicamente in entrambi i gradi scolastici. Sia alla scuola Primaria che alla Scuola secondaria le prove comuni vengono valutate con la stessa griglia di valutazione.</p>	<p>I docenti dei tre ordini utilizzano il curricolo in modo parziale e non organico. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sono individuati in modo chiaro. La revisione delle progettazioni periodiche avviene in modo qualitativo. La scuola non ha ancora criteri comuni di valutazione, interventi didattici condivisi a seguito della valutazione degli studenti, prove di valutazioni autentiche e relative rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola Primaria e la scuola Secondaria sono dotati di spazi laboratoriali che vengono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. Quasi tutte le aule sono dotate di videoproiettori o L.I.M. I referenti di materia si occupano della gestione e</p>	<p>Mancano momenti di confronto strutturati tra docenti sulle metodologie innovative implementate. L'Istituto dovrebbe maggiormente implementare le relazioni tra i docenti anche tra ordini scolastici differenti.</p>

degli spazi inerenti. I docenti utilizzano diverse metodologie didattiche. L'istituto lavora sulle situazioni di frequenza irregolare degli studenti stendendo piani didattici personalizzati.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

- Il tempo dedicato all'osservazione, soprattutto nella prima parte dell'anno, permette agli insegnanti di impostare il lavoro didattico e raccogliere le informazioni utili al fine di redigere il PEI e/o il PDP.  
 - Durante tutto l'anno vengono promosse e organizzate iniziative di aggiornamento sui temi degli ambienti di apprendimento per l'inclusione, sulle tecnologie per l'integrazione, sull'autismo, sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). - Tutte le figure presenti nella quotidianità scolastica (dirigenza, funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e personale ATA) lavorano mettendo in atto processi di ascolto e collaborazione reciproca. - Numerose associazioni territoriali collaborano con la scuola e sono di supporto al processo inclusivo attraverso: attività socialmente utili per i ragazzi della sc. Secondaria; ore di mediazione e facilitazione in lingua madre e corsi di formazione per insegnanti; incontri settimanali di prima alfabetizzazione per mamme non italofone; servizi di trasporto per gli alunni con disabilità fisiche e finanziamenti di progetti di supporto alla didattica inclusiva. - Si stabiliscono rapporti continuativi con le famiglie all'interno di un progetto educativo flessibile che coinvolge il comitato genitori e i rappresentanti del GLI.

### Punti di debolezza

- Si sta ancora lavorando al fine di predisporre attività specifiche da realizzare in gruppo e attraverso il supporto di tutor di scuola. - La scuola si sta organizzando al fine di realizzare forme più efficaci di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. - Si sta cercando di favorire un sempre maggiore utilizzo di metodologie innovative che favoriscono una didattica inclusiva.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Esistenza della Commissione Raccordo con informazioni scritte e tabulate, scambio in giornate programmate di insegnanti e alunni nei diversi ordini (lezioni frontali, open-day, visite guidate). La scuola Secondaria imposta progetti di orientamento e attitudinali in modo strutturato dalla classe seconda. La scuola ha stipulato convenzioni con enti diversi sia no-profit che con strutture formative.	Dai risultati del sistema informativo del MIUR si verifica che una percentuale troppo alta tende a non seguire le indicazioni del consiglio orientativo, pur facendo riscontrare un maggior numero di bocciature nell'anno successivo.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nella prospettiva di migliorare il monitoraggio in uscita dalla secondaria di secondo grado, il livello 5 ci sembrava troppo ottimistico.



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono state formalizzate la missione e la visione d'istituto.	La missione e la visione dell'istituto sono parzialmente condivise. Il monitoraggio delle attività è solo di tipo qualitativo. Le stesse persone ricoprono più ruoli in funzioni, progetti e commissioni. La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche non sono sempre definite in modo chiaro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari relativi alla costruzione del curriculum verticale. E' presente un' area riservata, all'interno del sito web della scuola, dove il docente può recuperare materiali per scopi didattici (prove comuni, modello PDP, modello PEI, modello UDA, etc).	La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in maniera informale e sporadica. La formazione ricade solo su alcuni docenti e non sempre ciò si riflette sull'attività in classe. La scuola non ha ancora modalità di raccolta delle competenze personali dei docenti e quindi fatica ad utilizzare le informazioni sulle competenze del personale.

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
L'Istituto è aperto alle offerte rivolte dal mondo dell'Associazionismo e dagli enti locali. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori ( sportello psicologico, progetto sulla prevenzione al bullismo). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori. E' presente un Comitato genitori che coadiuva la scuola attraverso iniziative in tutti i plessi che collabora con gli altri Comitati del territorio.	Gli Istituti di Limbiate non hanno negli anni consolidato reti di scopo. La partecipazione dei genitori è bassa per quanto riguarda le proposte della scuola quali i progetti. Per quanto riguarda la collaborazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti, solo i genitori eletti nel CDI rappresentano i genitori dell'istituto.

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Realizzazione di strumenti per monitorare i risultati a distanza degli alunni che permangono nell'Istituto in Lingua Italiana, Lingua Inglese e Matematica. Incentivare una didattica per competenze al fine di strutturare una unità di apprendimento all'anno che favorisca la stesura di "compiti di realtà" e le relative rubriche valutative.

#### Traguardo

Attraverso il monitoraggio dei risultati individuare dove intervenire per migliorare il rendimento degli alunni. Grazie ad azioni di formazione dell'intero corpo docente dell'istituto si intende consolidare nel tempo una didattica per competenze diffusa e condivisa.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere operativo il curricolo verticale di Istituto per competenze aderente alle esigenze del contesto.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività didattiche coerenti con il curricolo.

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Sperimentare rubriche valutative.

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria.

##### 5. Continuità e orientamento

Progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di Scuola.

##### 6. Continuità e orientamento

Incontri di formazione per i docenti.

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

Organizzare attività inerenti l'orientamento: campus, sportello psicologico, laboratori e stage tra istituti di primo e secondo grado. Si intende favorire e migliorare tutte quelle attività inerenti al raccordo tra i vari ordini di scuola.

#### Traguardo

Favorire una maggiore coincidenza tra il consiglio orientativo, le capacità del ragazzo e le richieste del territorio per diminuire la percentuale di abbandono o cambio di indirizzo nella Scuola Secondaria di II grado. Produzione di griglie osservative (osservazione contesto e alunno che accederà al grado successivo di istruzione nell'Istituto).

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere operativo il curricolo verticale di Istituto per competenze aderente alle esigenze del contesto.

##### 2. Continuità e orientamento

Progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di Scuola.

##### 3. Continuità e orientamento

*Stesura del consiglio orientativo con partecipazione di tutto il consiglio di classe alla compilazione (secondaria di primo grado).*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Si intende continuare a lavorare sui "Risultati scolastici" e sui "Risultati a distanza" per incrementare e sviluppare quanto iniziato nel triennio precedente.